

COMUNE DI BRENNA

Prov. di Como

Area Tecnico-Urbanistica e Lavori Pubblici

Via Grimello n. 2

22040 – Brenna (CO)

C.Fisc. 81000430132 - P.Iva 00614700136 - Telefono 031/797070 – Fax 031/797572

e-mail: tecnico@comune.brenna.co.it e-mail PEC: comune.brenna@pec.provincia.como.it sito internet:
www.comune.brenna.co.it

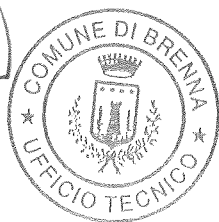
Prot. n. 067

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANO URBANO DEI SERVIZI DEL SOTTOSUOLO (PUGSS)

Valutazione Ambientale Strategica
ai sensi dell'art. 12, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

L'autorità procedente
(Arch. Massimo Petrollini)



L'autorità competente per la VAS
(Arch. Dario Perrotta)

Brenna, li 07/01/2019

Il presente documento presenta in modo sintetico i passaggi e i principali fatti emersi durante il percorso di valutazione ambientale strategica (VAS) per la redazione della variante generale al Piano di Governo del Territorio, dalle prime fasi del procedimento fino alla predisposizione degli elaborati e dei documenti necessari per l'adozione. Descrive come gli aspetti ambientali siano stati considerati nel percorso di costruzione della variante, ed in che modo le indicazioni emerse dal percorso di VAS siano state integrate negli elaborati della stessa.

Il documento viene redatto ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della Delibera di Consiglio Regione DCR 351 del 13 marzo 2007 attuativa dell'art 4 della Lr 12/2005 e sm.i.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta regionale DGR 761 del 10 novembre 2010, allegato scheda H, la dichiarazione di sintesi deve avere la seguente articolazione.

“Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

- *riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS)*
- *elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;*
- *dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi*
- *illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P*
- *dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale*
- *dichiara come si è tenuto conto del parere motivato*
- *descrive le misure previste in merito al monitoraggio”*

Il testo della Dichiarazione di Sintesi riportato nelle pagine che seguono è quindi articolato secondo i sette argomenti indicati nella normativa regionale.

1. Sintesi del percorso di Variante GENERALE al PGT e VAS

Il percorso di formazione della variante generale al Piano di Governo del Territorio composta da Documento di Piano – Piano dei Servizi comprensivo di Piano Urbano dei Servizi del sottosuolo (PUGSS), Piano delle Regole e relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato avviato con delibera di Giunta n. 61 del 19/09/2017, mentre con delibera di Giunta n. 62 del 19/09/2017 successivamente modificata con delibera n. 12 del 02.02.2018, è stata nominata l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS nelle persone:

- l'autorità procedente per la VAS nella persona del Responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Brenna – Arch. Massimo Petrollini;
- quale Autorità Competente per la VAS, il dipendente del Comune di Brenna con le opportune competenze in materia ambientale – Arch. Dario Perrotta;

Con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Brenna n. 18 R.G. (n. 6 R.A.) del 07/02/2018 è stato individuato il percorso metodologico-procedurale da seguire nella VAS di Piano, quello descritto dagli *“Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”*, approvati con D.C.R. Lombardia 13 marzo 2007, sempre nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. 152/2006 (come modificata ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 recante *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norma in materia ambientale”*, e dall'Allegato “1a” della D.G.R.L n. VIII/6420 del 27.12.2007, della D.G.R.L n. VIII/10971 del 30.12.2009 e, queste ultime due, modificate e integrate dalla deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10 novembre 2010, oltre al Decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 13071 del 14 dicembre 2010.

Con la medesima determinazione sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- le forme di consultazione;
- i settori del pubblico interessati al percorso decisionale.

Si è sviluppato il Documento di Scoping per la prima seduta della Conferenza di valutazione, articolando le considerazioni sulla proposta di variante generale definendo un quadro ambientale e le relative criticità.

In data **16 marzo 2018**, si è svolta la I° Conferenza di valutazione di apertura finalizzata a verificare le criticità ambientali e le banche dati di riferimento, a delineare l'ambito di influenza della proposta di variante generale al piano, ed a discutere i primi orientamenti individuati dall'Amministrazione ed a definire i temi da approfondire nel corso della VAS.

Durante la seduta della conferenza sono stati illustrati i primi orientamenti strategici da parte dell'Amministrazione ed è stato illustrato il Documento di scoping relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT).

Nel corso della conferenza sono state illustrate le note pervenute

1. dall'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Como pervenuta in data 14/02/2017 e registrata al n. 836 di prot.
2. dell'ARPA Lombardia – Dipartimento di Como e Varese pervenuta in data 13/03/2018 e registrata al n. 1319 di prot.

prendono atto dei suggerimenti contenuti nei medesimi pareri.

Il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica ed elaborati della Variante generale al PGT sono stati messi a disposizione del pubblico in data 14 maggio 2018 fino al 12 luglio 2018 ed in data 09 luglio 2018, si è svolto un incontro pubblico per l'acquisizione dei pareri delle parti economiche e sociali.

Le indicazioni fornite sono state riprese e sviluppate negli elaborati della proposta di variante e nel Rapporto Ambientale, poi evidenziati durante i lavori della Conferenza di Valutazione finale della VAS tenutasi il 12.07.2018, nella quale sono stati discussi i contributi pervenuti e sono stati definiti i contenuti del parere motivato.

Il parere contiene alcune prescrizioni che hanno portato alla modifica di contenuti del Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica e delle schede della Variante, i cui aggiornamenti sono successivamente evidenziati.

2. Soggetti coinvolti e partecipazione del pubblico

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati coinvolti nel percorso di VAS e invitati alle sedute delle Conferenze di Valutazione sono:

- REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Territorio della Lombardia - STRUTTURA V.A.S.
- PROVINCIA DI COMO - Settore Programmazione, Territorio e Parchi
- ARPA LOMBARDIA - Dipartimento di Como
- ATS INSUBRIA - Direzione Provinciale di Como
- SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le province di: Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Sondrio e Varese
- DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA
- REGIONE LOMBARDIA - Ufficio Territoriale Insubria – Como
- SOPRINTENDENZA DEI BENI ARCHEOLOGICI
- REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Agricoltura
- REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
- PROVINCIA DI COMO - Settore Ecologia e Ambiente
- ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste
- PARCO DELLE GROANE
- RISERVA NATURALE FONTANA DEL GUERCIO
- COMUNE DI MARIANO COMENSE
- COMUNE DI CANTU'
- COMUNE DI ALZATE BRIANZA
- COMUNE DI INVERIGO
- COMUNE DI CARUGO
- RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA
- PRAGMA S.P.A.
- VALBE SERVIZI S.p.A.

Sono stati inoltre invitati i settori del pubblico interessati all'iter decisionale di come da elenco di seguito riportato:

- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como
- Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Como
- Collegio Periti Industriali della Provincia di Como
- Collegio dei Geometri della Provincia di Como
- UNINDUSTRIA COMO
- ANCE COMO
- C.N.A. di Como – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese
- C.I.A. – Confederazione Italiana Agricoltori - Como
- Confesercenti sede di Como

- Confartigianato Imprese di Como
- COLDIRETTI Como
- Confcommercio – Unione Provinciale del Commercio, del Turismo, dei Servizi di Como
- Confagricoltura Como – Lecco
- WWF COMO
- LEGAMBIENTE LOMBARDIA ONLUS
- Associazione ABC Brenna
- Associazione Brenna Pulita
- Associazione Cacciatori di Brenna
- Associazione Calcio Brenna
- Gruppo Alpini di Brenna
- AVIS BRENNNA
- Associazione 2 x 2
- Associazione Amici della Chiesetta di Sant'Adriano - BRENNNA
- Comunità Pastorale Madonna delle Grazie
- MOTOCLUB - Brenna

Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- a) Informazione dell'approvazione della delibera di "Avvio del procedimento per la redazione di una variante generale al Piano di Governo del Territorio unitamente agli adempimenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" con pubblicazione di avviso sull'Albo Pretorio e sul sito web comunale in data 28 settembre 2017;
- b) Pubblicazione sul giornale "Corriere di Como" dell'AVVISO di Avvio del procedimento in data 04 ottobre 2017;
- c) AVVISO DI DEPOSITO in data 07/02/2018, che a partire dal 07/02/2018 era disponibile, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) il Documento di Scoping;
- d)** Messa a disposizione dal 14/05/2018 per 60 giorni fino al 12/08/2018, della proposta di variante, comprensiva del P.U.G.S.S., del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della VIC sul sito web del comune, sul sito web SIVAS della Regione Lombardia ed in forma cartacea presso gli Uffici del comune;
- e) Comunicazione con lettera del 14/05/2018 N. 2298 di prot. ai soggetti competenti sugli aspetti ambientali e agli Enti territorialmente interessati della Messa a disposizione di cui al precedente punto e convocazione della seconda seduta di valutazione;
- f) Comunicazione con lettera del 14/05/2018 N. 2299 di prot. ai settori del pubblico interessati della Messa a disposizione di cui al precedente punto e convocazione della seconda seduta di valutazione;
- g) Comunicazione con lettera del 14/05/2018 N. 2294 di prot. delle parti sociali ed economiche della Messa a disposizione di cui al precedente punto e convocazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3 della L.R. 12/2005;

3. Contributi e pareri ricevuti

In occasione delle conferenze di valutazione sul Documento di Scoping, tenutesi in data 16.03.2018, sono pervenute osservazioni e contributi di seguito sintetizzate:

1. Nota dell'Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Como pervenuta in data 14/02/2018 e registrata al n. 836 di prot. che suggerisce, vista anche la recente normativa regionale, di porre attenzione alla LR 4/2016 sull'invarianza idraulica e regolamento regionale n. 7 del 23/11/2017, recante i criteri e i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica. (Allegato 1 al presente verbale)
2. Nota dell'ARPA Lombardia – Dipartimento di Como e Varese pervenuta in data 13/03/2018 e registrata al n. 1319 di prot. che:
 - a) ricorda che in questa fase di transizione, in attesa della definitiva approvazione del PTR, il Comune non possa avvalersi dei criteri contenuti nel PTCP relativamente alla superficie ammissibile di espansione (S.A.E.), in quanto il legislatore ha specificato all'articolo 5 della L.R. 31/2014, così come modificato dalla L.R. 16/2017, che “i Comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge. ...” (comma 4).
 - b) Suggerisce, la revisione dello Studio geologico a supporto del PGT, in accordo con quanto previsto a livello regionale, ai sensi dei criteri attuativi dell'art. 57 della L.R. 12 del 2005, approvati con D.G.R. 2616 del 2011 per la componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio (PGT).
 - c) Rilava positivamente che il Comune abbia applicato da subito la normativa riportata nella D.G.R. n. 6738 del 2017 sulle aree allagabili così come presenti nelle mappe di pericolosità del PGRA (accessibili attraverso il Geoportale della Lombardia).
 - d) auspica che l'Amministrazione decida di rivedere le scelte di previsione insediativa del PGT in coerenza con la domanda e il dato di crescita demografica ad oggi registrato.
 - e) consiglia di ridurre gli ambiti a progetto, escludendo dal nuovo Piano quelli previsti su suolo libero ovvero individuando prioritariamente le aree di recupero e riqualificazione o quegli ambiti compresi nel TUC evitando di mantenere quelle aree insistenti in zone marginali (AT 1, AT 2 AT 3).
 - f) Richiede la verifica della disponibilità delle dotazioni di rete al servizio degli ambiti e in relazione alla popolazione insediabile, a garanzia della sostenibilità del Piano.
 - g) auspica che il Rapporto Ambientale, assunte le criticità emerse durante il periodo di vigenza del Piano estenda la valutazione anche ad alcune previsioni in capo alla pianificazione attuativa, ritenute eventualmente non più sostenibili nel nuovo progetto di Piano
 - h) ricorda di recepire i contenuti degli elaborati appartenenti a Piani sovraordinati approvati dopo la redazione del vigente PGT qualora possano interessare il territorio comunale;
 - i) chiede di elaborare specifiche tavole che riportino la presenza di elettrodotti, di impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione nonché degli eventuali vincoli ambientali insistenti sull'area.

- j) In merito all'inquinamento luminoso ricorda che la Regione Lombardia ha introdotto nuove norme per la riduzione dell'inquinamento luminoso e il risparmio energetico nell'illuminazione esterna con la L.R. 31/2015.
- a) Ricorda che il 27 novembre 2017 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (Supplemento n. 48) il regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)".

Successivamente sono pervenuti i seguenti pareri:

h) Parere, pervenuto in data 22/06/2018 con nota registrata al n. 3140 di prot della Regione Lombardia – Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni – Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali - Ufficio Territoriale Regionale Insubria – Agricoltura, Foreste, caccia e Pesca Insubria, di conformità della proposta di variante generale al P.G.T. al Piano di Indirizzo Forestale” subordinandone l'efficacia al recepimento delle seguenti indicazioni:

- *per tutti gli ambiti, individuati in allegato a titolo esemplificativo e non esaustivo, ove la variante generale al PGT prevede altra destinazione urbanistica oltre a quella “ambiti boscati”, è necessario che nelle norme del piano delle regole ne venga chiaramente precisa la prevalenza in caso di contrasto. Per tali ambiti, in sede di valutazione di compatibilità al PTCP, il presente parere di conformità al PIF verrà aggiornato in caso di incremento del consumo di bosco attribuito dal Piano al PGT indicato in allegato 1 alla relazione di PIF.*

i) Valutazione, pervenuta in data 27/06/2018 con nota registrata al n. 3198 di prot dal Parco Regionale delle Groane, favorevole di incidenza della proposta di variante al PGT al Sito di interesse comunitario IT 202008 “Fontana del Guercio” con le seguenti indicazioni:

- *Punto 4.5.9 riguardo al Piano Faunistico Venatorio regionale andrebbe meglio specificato che il divieto di caccia sussiste solo per il Parco Naturale delle Groane;*

j) Decreto, pervenuto in data 11/07/2018 con nota registrata al n. 3484 di prot., della Provincia di Como – Settore Programmazione e Parchi – Servizio Parchi e Aree Protette, reso ai sensi ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del d.p.r. 357/1997, della L.R. 86/1983 e della d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e s.m.i., di Valutazione di Incidenza positiva in merito alla proposta di variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), che interessa aree confinanti il Sito di Importanza Comunitaria IT2020008 “Fontana del Guercio” con le seguenti prescrizioni;

- *Dovrà essere attivato, di concerto con il Comune di Carugo e con il Parco Regionale delle Groane in qualità di Ente Gestore, il monitoraggio degli effetti derivanti dall'emungimento dei pozzi ubicati sul territorio comunale di Brenna sul SIC medesimo. Qualora i risultati di detto monitoraggio, evidenziassero la non sostenibilità ambientale dell'emungimento idrico dai pozzi maggiormente interferenti con il bilancio idrico del SIC, dovranno essere attivate opportune azioni di mitigazione al fine di contenere tale criticità.*

Sono inoltre pervenute le osservazioni, di seguito sintetizzate, sugli aspetti ambientali trattati nella proposta di variante generale al PGT, al P.U.G.S.S. e al Rapporto Ambientale:

- 1) Osservazioni della Società R.F.I. Rete ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane pervenuto in data 25/05/2018 con nota registrata al n. 2504 che in sintesi evidenzia: *Gli “Impianti ferroviari” a norma dell’art. 15 della L. 210/85 sono destinati al pubblico servizio e non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso della società scrivente. È necessario che si tenga in considerazione e venga riportato nelle norme d’attuazione dello strumento urbanistico, per quanto espressamente richiamato il rispetto:*
- a) *Di tutti gli art. contenuti del D.P.R. 11/07/1980 N. 753. Nello specifico l’art. 49 che prevede il divieto di costruire o ricostruire fabbricati o manufatti; nella planimetria siano pertanto indicate le fasce di rispetto della linea ferroviaria previsti di m 30 dalla più vicina rotaia.*
 - b) *Dell’art. 3, comma 2, del D.P.R. 18/11/1998 N. 459 in merito all’obbligo, per le aree non ancora edificate, del titolare del permesso di costruire di porre in atto, a proprio carico tutti quegli interventi per il rispetto dei limiti stabiliti per l’inquinamento da rumore avente origine dall’esercizio dell’infrastruttura ferroviaria e ciò all’interno delle fasce di pertinenza individuate al comma 1, del citato art. 3*
- 2) Parere, della Provincia di Como – Settore Territorio - VAS della variante generale al PGT pervenuto in data 11/07/2018 con nota registrata al n. 3485 di prot. Di seguito si riportano in sintesi le segnalazioni riportate:
- a) Valutazioni di carattere generale
Con riferimento al Sistema di Monitoraggio definito nel Rapporto Ambientale del PGT vigente, si evidenzia che sarebbe opportuno fornire le risultanze del monitoraggio e i dati relativi agli indicatori di stato e di prestazione al fine di valutare i trend e l’effettiva sostenibilità della proposta di variante in relazione alle conclusioni evidenziate.
Si suggerisce inoltre di analizzare i dati relativi al trend demografico e valutare la proposta di piano con particolare riferimento alla coerenza del dimensionamento di piano con la crescita della popolazione.
Si evidenzia infine che non essendo disponibile la proposta di normativa in variante e la cartografia completa del Piano delle Regole e dei Servizi, la valutazione in merito a tali atti sarà effettuata in sede di valutazione di compatibilità della variante di PGT con il PTCP.
 - b) Ambiti di trasformazione proposti
AMBITO PdC1
Con riferimento all’area oggetto di riconoscimento di “edificato esistente” occupata dalla trattoria, stante il fatto che l’area è azionata nel PGT vigente come area agricola, si chiedono chiarimenti in ordine al cambio di destinazione d’uso.
In relazione alla previsione di parcheggio, si evidenzia che l’area appartiene alla rete ecologica del PTCP (CAP - aree sorgenti di biodiversità di primo livello) ed è caratterizzata dalla presenza di sterrato, già utilizzata come area a parcheggio per una superficie maggiore rispetto a quella indicata nella cartografia della variante di piano.
Tutto ciò premesso si chiedono chiarimenti in ordine all’effettivo utilizzo e trasformazione dell’area rispetto alla previsione del PGT vigente (aree boschive).
 - c) Rete ecologica
 - *Si chiede di rettificare la rappresentazione della rete ecologica del PTCP riportata sulle Tavole 14a, 14b e 14c Progetto di PGT come sopra definita.*

- con riferimento alle aree ricadenti all'interno della fascia di rispetto cimiteriale, già appartenenti alle aree agricole ed ambientali nel PGT vigente e pertanto riconducibili alla rete ecologica del PTCP, si evidenzia che non è possibile evincere tale azionamento dalla cartografia redatta per la variante in oggetto. Si chiede pertanto di rendere maggiormente visibile l'azionamento esistente su tali aree in coerenza con l'appartenenza alla rete ecologica del PTCP.
- con riferimento alla previsione di ampliamento e prosecuzione della viabilità in progetto di via De Gasperi, si chiede di limitare la trasformazione all'area interessata dal frutteto salvaguardando il valletto esistente a est della previsione medesima, che rappresenta il limite naturale del bosco con funzione di filtro tra il comparto boscato e l'edificato esistente.
- con riferimento alla previsione di impianti tecnologici in progetto riportata sulla tavola 14
- Progetto di PGT, si chiedono chiarimenti in relazione alla tipologia di impianto e ai conseguenti impatti sulla rete ecologica del PTCP.

d) Consumo di suolo

Si chiede di verificare la correttezza dei calcoli e di aggiornare l'effettivo residuo di consumo di suolo al fine della verifica della coerenza con il PTCP in merito alla sostenibilità insediativa di cui ai disposti dell'art. 38 delle NTA del PTCP medesimo

e) La gestione dei boschi

Si richiama il parere di conformità al Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Como (piano di settore del PTCP) espresso dall'Ufficio Territoriale Regionale Insubria di Como, autorità forestale competente alla valutazione della trasformazione del bosco.

f) Aree agricole

Si prende atto dell'individuazione delle aree destinate all'agricoltura con efficacia prevalente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 12/2005 e s.m.i. riportata sulle tavole della proposta di variante del PGT (Tavola 14a, 14b e 14c Progetto di PGT)

g) Aree protette e Siti Rete Natura 2000

Si allega il provvedimento di Valutazione d'Incidenza concernente la variante al Piano di Governo del Territorio di Brenna che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere (Rif. Precedente punto 4)

Con riferimento alle aree interessate dalla proposta di Parco Regionale, si chiede di rendere maggiormente visibile il perimetro e si chiedono chiarimenti in merito a tale proposta anche in relazione alla mancata adesione del Comune di Brenna alla proposta di ampliamento del Parco Regionale delle Groane.

h) La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e gli alberi monumentali

Con particolare riferimento alla Chiesa della Beata Vergine Maria di Loreto, si chiede di individuare un'adeguata area di rispetto ai sensi dell'art. 18 delle norme del PTCP, finalizzata a salvaguardare il cono visivo attorno a tale bene. Si suggerisce di includere in tale area il parcheggio esistente.

i) Componente geologica

Viene evidenziato che gli ambiti PdR 5, PdR 6 e PdC 3, pur ricadenti in classe di fattibilità geologica 2a confinano anche con un settore di versante ad acclività elevata posto in classe di fattibilità geologica 4a la cui criticità è data da reali o potenziali fenomeni di dinamica geomorfologica.

Viene inoltre segnalato che le schede relative agli ex ambiti T1 (pag. 40), T2 (pag. 49) e T3 (pag. 58) sono ruotate in senso antiorario di 90° rispetto alla direttrice N-S.

Si coglie infine l'occasione per ricordare che la variante dovrà essere corredata da copia dell'Allegato 6 – Nuovo Schema Asseverazione (Ex Allegato 15 D.G.R. IX/2616/2011) - Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di congruità urbanistica della Variante in relazione all'assetto geologico, a firma di un geologo abilitato con relativa copia della Carta d'identità.

j) Componente viabilistica

In relazione alla componente in oggetto, non si rilevano criticità

k) Sistema distributivo commerciale

In relazione alla componente in oggetto, si suggerisce di utilizzare nelle schede descrittive degli ambiti la dicitura “medie e grandi strutture di vendita” in sostituzione di “medie e grandi strutture commerciali” richiamando le definizioni contenute nel D.Lgs 114/1998 “Riforma della disciplina relativa al settore del commercio” e nella L.R. 6/2010.

l) Sistema produttivo

In relazione alla componente in oggetto, non si rilevano criticità

m) Reti fognarie e scarichi di acque reflue

Si ricorda comunque in generale che gli interventi in aree non raggiunte da rete fognaria implicano la necessità di attivazioni di scarichi nell'ambiente, la cui fattibilità è strettamente limitata ai casi dettati dal Regolamento regionale n. 3/2006. Si ricorda infine che nelle aree non servite da fognatura tutti gli insediamenti, anche già esistenti, sono soggetti all'obbligo di regolarizzazione degli scarichi. Nel caso di nuclei abitati o insediamenti particolarmente addensati, l'adeguamento tecnico può risultare molto difficoltoso o impossibile, pertanto in questi casi si ritiene che, nella pianificazione territoriale e in collaborazione con le strutture dell'Autorità d'Ambito, debba essere adeguatamente prevista la realizzazione delle reti fognarie mancanti.

Si rimandano al Comune le verifiche per il rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica ai sensi del R.R. 07/2017.

Approvvigionamento idrico e derivazioni d'acqua ad uso potabile

Si richiamano, le disposizioni normative in merito alle attività vietate nelle aree di rispetto (D.G.R. del 10 aprile 2003 n. VII/12693 e art. 94 del D. Lgv. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.);

n) Sistema Informativo Territoriale

Relativamente alla componente in oggetto si ricorda la procedura per l'aggiornamento dei livelli informativi, con particolare riferimento all'area urbanizzata della proposta di variante di PGT.

o) Conformità alle norme del PTCP

La Provincia si riserva di effettuare un più puntuale approfondimento con conseguenti formali determinazioni in relazione alla valutazione di compatibilità della variante di PGT con il PTCP ai sensi della L.R. n. 12 del 2005 e s.m.i.

3) Nota di Commento dell'ARPA – Dipartimento di Como pervenuta in data 12/07/2018 con nota registrata al n. 3499 di prot. Di seguito si riportano in sintesi le segnalazioni riportate:

a) *ribadisce quanto asserito in fase di Scoping ovvero la proposta di escludere dalla proposta urbanistica quegli ambiti insistenti in zone marginali (AT 1, AT 2 AT 3) che nel corso di vigenza del Piano non*

avessero riscosso successo dal punto di vista immobiliare. Dalle schede d'ambito inserite nel documento 3b) si rileva che i parametri urbanistici di cubatura realizzabile sono stati ridotti, la zona di concentrazione volumetrica in capo agli ambiti è stata concentrata a margine dell'edificato con restituzione al contesto naturale proprio delle aree in maniera più o meno sostanziale ($T1, T3 > T2$).

- b) chiede di verificare il numero "totale abitanti esistenti con abitanti insediabili a seguito della variante al PGT" che sembra essere stato erroneamente incrementato rispetto alla somma dei due addendi proposti.
- c) chiede, per quanto riguarda la proposta di recupero del patrimonio edilizio esistente, qualora le stesse siano state utilizzate per attività artigianali e/o industriali, prima di prevedere nuove realizzazioni e/o riutilizzi siano svolte delle indagini preliminari volte ad identificare eventuali contaminazioni del terreno; si evidenzia che ai fini del riutilizzo di suddette aree dovranno essere garantiti la salubrità dei suoli e rispettati i limiti (CSC) per specifica destinazione imposti a livello legislativo dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla parte IV.
- a) osserva che le schede illustrative degli ambiti, intesi come ambiti di trasformazione (PL e PdC) e strumenti attuativi in capo al Piano delle Regole (PdR), nella tipizzazione delle reti evidenziano, salvo rare eccezioni, l'assenza di rete fognaria che è lasciata allo stato di progetto. Chiede che vengano allineati i contenuti della documentazione fornita in seguito alla verifica della correttezza delle affermazioni e comunque si evidenzia che la separazione delle reti deve garantire lo smistamento delle acque reflue, che devono conferire ad un idoneo sistema di trattamento, dalle acque meteoriche che possono essere trattenute in vasche idoneamente dimensionate per il rilascio regolato nel sottosuolo o in corpo idrico superficiale o sversate direttamente in corpo idrico a fronte di un idoneo studio che garantisca la capacità del corso d'acqua di far defluire le portate in alveo evitando le esondazioni dello stesso
- b) rammenta che con la pubblicazione sul BURL in data 27 novembre 2017 è entrato in vigore il Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica e ricorda le attività che devono svolgere i comuni;
- c) per la realizzazione di vasche di accumulo per acque di prima pioggia, (studio di fattibilità redatto da Valbe Servizi) chiede che tale studio sia rivisto in base ai criteri di cui al R.R. 7/2017 in modo che anche la localizzazione proposta delle stesse sia coerente col dimensionamento richiesto.
- a) per l'invarianza idraulica e idrologica (ai sensi della L.R. 4/2016), ricorda che il Comune di Brenna ricade nelle Aree A "Comuni ad alta criticità", e che le Portate limite ammissibili (ulim) sono pari a 10 l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile dell'intervento ovvero le portate scaricate devono essere contenute entro valori compatibili con la capacità idraulica del ricettore per cui il gestore del ricettore può quindi imporre limiti più restrittivi dei massimi stabiliti dal regolamento;
- a) segnala che sarebbe opportuno calcolare un bilancio idrico a livello comunale per stabilire la sostenibilità dei consumi attuali e previsti con le azioni di Piano rispetto alle risorse, evidenziare la percentuale delle perdite e attuare sistemi di controllo delle perdite nonché di risparmio idrico.
- a) rinvia alla Legge Regionale n. 31/2015, volta ad incrementare il risparmio energetico e a ridurre l'inquinamento luminoso mediante l'efficientamento e l'ammodernamento degli impianti di illuminazione esterna.

4) Suggerimento da parte del Sig. Corti Mirko pervenuto in data 12/07/2018 e registrato al n. 3498 di prot. che in merito alla nuova viabilità di Olgelasca richiede di:

- a) *spostare la strada proposta di almeno 15 metri di distanza dal canale (in modo da lasciare lo spazio necessario per lo sfogo di eventuali tracimazioni in caso di piogge violenti. Ritiene più sostenibile la previsione di una bretella, con lo sbocco di via Kennedy in zona Barzaghino, anziché quella ipotizzata in via De Gasperi.*

Sulla base degli esiti della seduta del 12 luglio 2018 della Conferenza di Valutazione finale, l'autorità competente per la VAS ha provveduto, d'intesa con l'autorità procedente, a emettere il parere motivato, che ha dato esito positivo a condizione che siano ottemperate le prescrizioni successivamente elencate al punto 6.

Al parere motivato è allegato il fascicolo di controdeduzioni alle osservazioni / proposte / pareri pervenuti

4. Motivazioni per la scelta adottata

Le motivazioni alla base della proposta di variante generale al PGT di Brenna, sono state dettate da alcune esigenze specifiche che l'Amministrazione ha valutato e monitorato nel corso degli anni di entrata in vigore del PGT Vigente, verificandone l'effettiva validità rispetto alle disposizioni urbanistiche vigenti.

Sulla scorta di tali verifiche, l'Amministrazione è pervenuta all'orientamento di apportare alcune limitate modifiche ed aggiornamenti sia alla disciplina urbanistica vigente, sia alla parte normativa che disciplina le aree del Piano delle Regole, del Piano dei Servizi e delle aree incluse negli ambiti di Trasformazione del documento di Piano.

I temi urbanistici della variante sono stati indicati nella deliberazione di G.C. n. 61 del 19/09/2017 con la quale l'amministrazione ha avviato il procedimento per la variante al PGT e definito gli indirizzi della variante che di seguito si riassumono (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo):

- adeguamento della strumentazione urbanistica vigente ai contenuti del Piano Territoriale Regionale, così come modificato ai sensi della L.R. n. 31/2014, al Piano Paesistico Regionale ed al Piano della Mobilità Ciclistica Regionale;
- revisione del Piano dei Servizi a seguito del monitoraggio delle opere pubbliche realizzate, dei criteri perequativi e compensativi che saranno introdotti nell'ambito del progetto di Piano di Governo del Territorio degli ambiti di trasformazione, anche in attuazione dei principi contenuti nella L.R. n. 31/2014, nonché alla redazione del Piano dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS); quanto sopra al fine di agevolare la realizzazione di interventi pubblici al servizio della collettività.
- redazione di una schedatura puntuale dei servizi pubblici e degli spazi per la sosta;
- redazione di un progetto di interconnessione tra la rete ecologica comunale, la rete ecologica provinciale e regionale sovralocale e gli habitat ad elevato valore naturalistico ed ambientale;
- individuazione delle aree da sottoporre al vincolo ambientale di Parco Locale di Interesse Sovracomunale o altra tipologia di Parco, in continuità con le aree di valore ambientale appartenenti ai Comuni contermini;
- progettazione urbanistica per il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso la definizione degli ambiti territoriali rispondenti ai requisiti del "recupero urbano" e della "rigenerazione urbana", così come qualificati nell'ambito della L.R. n. 31/2014, con progetti di ristrutturazione urbanistica, riqualificazione dell'ambiente costruito e riorganizzazione dell'assetto urbano, delle infrastrutture degli spazi verdi e dei servizi;
- introduzione di disposti normativi puntuali ed incentivazioni per il recupero del patrimonio storico e del tessuto urbano consolidato risalente agli ultimi decenni del secolo scorso;
- adeguamento della strumentazione urbanistica vigente ai principi volti al contenimento del consumo di suolo così come enunciati nella L.R. n. 31/2014 e successivamente declinati nel recente adeguamento del Piano Territoriale Regionale;
- monitoraggio della pianificazione urbanistica vigente e recepimento dei comparti di completamento già eseguiti o in corso di attuazione;

- revisione del progetto urbanistico degli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano e delle aree sottoposte a pianificazione attuativa appartenenti al Piano delle Regole;
- revisione dei criteri di compensazione, perequazione ed incentivazione previsti dalla vigente strumentazione urbanistica al fine di un adeguamento alla realtà socioeconomica contemporanea;
- approfondimenti e verifiche per la revisione degli ambiti di trasformazione urbanistica con la finalità di dare attuazione, con procedimenti semplificati, agli ambiti che definiscono il completamento del tessuto urbano consolidato ed adeguamento della previsione di espansione alle esigenze del territorio;
- revisione del testo della Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi in relazione al progetto di variante urbanistica ed a nuovi disposti normativi e regolamentari a livello regionale e nazionale entrati in vigore, nonché del nuovo regolamento edilizio comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 02/02/2018 l'amministrazione comunale ha preso atto e recepito il documento "Indirizzi strategici" dell'Amministrazione Comunale per la redazione della 1° variante del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Brenna, composto dai seguenti elaborati:

- indirizzi strategici – Relazione;
- indirizzi strategici – Allegato 1 – Analisi territoriale - Tavola dei Vincoli;

5. Valutazione dei possibili impatti potenziali generati dalle varianti parziali al PGT ed integrazione nel piano delle considerazioni ambientali

Nel Rapporto Ambientale vengono illustrati i possibili impatti originati dagli interventi contenuti nella Variante generale al Piano di Governo del Territorio e Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo nei confronti delle principali tematiche ambientali rilevanti.

Si è ritenuto opportuno seguire lo schema metodologico di seguito sintetizzato:

FASE 1

- stesura della documentazione tecnica inerente gli Indirizzi Strategici della Variante di P.G.T.
- deposito del Documento di Scoping
- convocazione ed espletamento 1^ CONFERENZA VAS con invio agli enti nei 30gg. Precedenti del DOCUMENTO DI SCOPING

FASE 2

- analisi delle istanze pervenute a seguito dell'avvio della procedura di VAS
- redazione del QUADRO CONOSCITIVO con la messa in evidenza dei punti di forza e dei punti di debolezza del territorio comunale.
- approfondimenti in merito alla rete ecologica provinciale e degli ambiti agricoli con puntuale redazione di documentazione fotografica.

FASE 3

LE SCELTE DI PIANO: analisi delle alternative proposte nell'ambito del Documento di Piano, valutazioni in merito agli ambiti di trasformazioni ed espansione, dei criteri di perequazione ed introduzione delle INDICAZIONI PROGETTUALI DELLA VAS.

Stesura conclusiva del RAPPORTO AMBIENTALE della VAS e della SINTESI NON TECNICA con invio agli enti della documentazione necessaria nei 60 gg. Antecedenti alla convocazione della 2^ CONFERENZA VAS- Valutazione di Incidenza sul SIC

Conclusione pre-adozione della procedura di VAS con l'espressione da parte dell'Autorità Competente per la VAS del PARERE MOTIVATO e della DICHIARAZIONE DI SINTESI

FASE 4

ADOZIONE DEL PGT IN CONSIGLIO COMUNALE

- 30 + 30 gg. Osservazioni da parte dei cittadini, Arpa e ASL
- 120 gg. Espressione del Parere di Compatibilità da parte della Provincia di Como
- Espressione del Parere di Compatibilità da parte di Regione Lombardia
- Esame delle osservazioni e dei pareri espressi anche da parte della VAS e dell'Autorità Competente VAS con l'espressione del PARERE MOTIVATO FINALE e della DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE
- APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE DEL PGT con preventiva controdeduzione delle osservazioni

Quanto sopra descrive in sintesi il percorso metodologico procedurale indicato dallo schema di seguito riportato e parte integrante dei disposti regionali vigenti in materia di VAS inerenti varianti generali al P.G.T.

Sono state sviluppate delle tabelle contenenti delle considerazioni generali per le pressioni tipo che

si possono rilevare nelle varianti puntuali legate principalmente alle modifiche agli Ambiti di Trasformazione ed alle aree del Piano dei Servizi che, essendo riferite ad azioni e pressioni tipo, hanno funzione di mero riferimento teorico (lista di controllo) per l'approfondimento degli impatti nelle fasi successive di progettazione e di realizzazione.

Tra le finalità vi è quella di fornire all'Amministrazione un supporto da utilizzare nelle successive fasi di pianificazione e progettazione attuativa per garantire la coerenza con gli obiettivi e per ottenere una migliore efficienza energetica e compatibilità ambientale ed ecologica delle trasformazioni.

La valutazione dei possibili impatti, è stata condotta nel Rapporto Ambientale, per tutte le proposte di variante capaci di incidere sugli aspetti ambientali del Piano.

6. Integrazione nel piano delle indicazioni del parere motivato

In sede di conferenza di valutazione finale sono stati esaminati contributi e pareri pervenuti, come elencati al precedente paragrafo 3 ed è stato predisposto un fascicolo di controdeduzioni ai pareri e osservazioni e l'Autorità competente per la VAS ha espresso, in data 23 luglio 2018 con atto n. 3695 di prot., PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale della Variante generale al Piano di Governo del Territorio e al P.U.G.G.S a condizione che si ottemperasse alle prescrizioni ed indicazioni seguenti:

- 1) *si apportino agli atti del P.G.T. le modificazioni, integrazioni, aggiornamenti ed adeguamenti derivanti dalle criticità evidenziate nei pareri acquisiti e così come indicato nel fascicolo contenente le controdeduzioni (fascicolo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale) e/o a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza di valutazione finale.*

La prescrizione di cui sopra deriva dall'analisi e dal dibattito in sede delle Conferenze di valutazione, dai pareri espressi dagli Enti competenti sugli aspetti ambientali e territoriali e dai contributi pervenuti alla proposta di variante generale al PGT.

In particolare si è provveduto all'aggiornamento dei seguenti atti, acquisiti al protocollo del comune di Brenna in data 20/07/2018 con prot. n. 3667:

- 1) TAV 3a* - CARTA DEL SONSUMO DI SUOLO – DEFINIZIONE DEL LIMITE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO
- 2) ALLEGATO 3B* - SCHEDE RAPPRESENTATIVE DEI RICONOSCIMENTI DI AMBITI A TESSUTO URBANO CONSOLIDATO AI SENSI DELL L.R. 12/2005 E S.M.I. E VERIFICA DEL CONSUMO DI SUOLO AI SENSI DELLA L.R. 31/2017 E L.R. 16/2017
- 3) TAV. 5* - VINCOLI
- 4) TAV. 8* - I VALORI PAESISTICI E AMBIENTALI
- 5) TAV. 12*VAS – SOSTENIBILITA' – FOTO AEREA CON INDIVIDUAZIONE DEI COMPARTI OGGETTO DI AMBITI DI COMPLETAMENTO ED ESPANSIONE – PROGETTO DI VAS
- 6) TAV. 13* - DOCUMENTO DI PIANO – GLI INDIRIZZI STRATEGICI – ANALISI E STUDI DI SETTORE
- 7) TAV. 14*a/b/c - DOCUMENTO DI PIANO – PIANO DELLE REGOLE – PIANO DEI SERVIZI

Le controdeduzioni alle proposte / osservazioni / pareri pervenuti e allegate al parere motivato, chiariscono le modifiche apportate a seguito dei contributi pervenuti e delle valutazioni effettuate ed illustrano.

7. Il sistema di monitoraggio

Il monitoraggio ha come scopo principale di tenere sotto controllo l'attuazione degli obiettivi prioritari, per verificarne l'efficacia e permettere l'adozione tempestiva di azioni correttive sugli aspetti critici. Il monitoraggio costituisce strumento fondamentale per passare da una visione di pianificazione ad una di governo del territorio, ossia per sviluppare piani che siano in grado di guidare le dinamiche evolutive del territorio, anticipandole con azioni appropriate piuttosto che adeguarvisi a posteriori.

Rispetto a questo obiettivo di fondo il programma di monitoraggio persegue tre finalità principali:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del Piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di Piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del Piano;
- definire un sistema di indicatori territoriali di riferimento per il comune.

Il programma di monitoraggio è basato essenzialmente su indicatori espressi con valori numerici, o nei casi dove sia opportuno o non vi siano dati sufficienti, anche mediante indicatori di carattere qualitativo.

Nella scelta di un sistema di indicatori si è fatto riferimento ai seguenti principi operativi:

- il sistema dovrà essere facilmente gestibile con le competenze e i dati presenti all'interno dell'ente, aggiornabile in tempi brevi e senza comportare significativi oneri economici aggiuntivi per l'ente
- gli indicatori dovranno essere comunicativi e di semplice comprensione, anche per i decisori o il pubblico dei non addetti ai lavori
- il numero degli indicatori dovrà essere contenuto, per essere gestibile con costi contenuti, ed anche al fine di aiutare la focalizzazione dei processi decisionali sugli aspetti prioritari.

Il programma di monitoraggio non è fine a se stesso, ma deve essere utile al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste, prevedendo eventuali modifiche o integrazioni, e deve avere una cadenza periodica di elaborazione.

Nel rapporto Ambientale il sistema del monitoraggio prevede nell'ambito delle diverse tematiche ed obiettivi posti dagli indirizzi strategici della Variante urbanistica delle verifiche differite in relazione allo stato di attuazione della pianificazione.

8. Il percorso tra adozione e approvazione

Il Piano Adottato è stato adottato con deliberazione di consiglio comunale n. 25 del 27.07.2018. Lo stesso è stato pubblicato per 30 giorni, dal 16/08/2018 al 15/09/2018. Nel periodo di deposito e per i successivi 30 giorni è stato possibile depositare osservazioni alla proposta di variante generale al P.G.T.

Gli elaborati della variante generale al Piano di Governo del Territorio composta da Documento di Piano – Piano dei Servizi comprensivo di Piano Urbano dei Servizi del sottosuolo (PUGSS), Piano delle Regole e relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Dichiarazione di sintesi e Parere motivato espresso dall’Autorità Competente), sono stati pubblicati sul BURL, su un quotidiano locale, all’Albo Pretorio e sul sito internet del Comune e sul sito di Regione Lombardia ai fini delle osservazioni del pubblico e sono stati inoltrati per i pareri di competenza a Provincia di Como, ARPA e ASL.

Presso i Comune di Brenna sono pervenute complessivamente n. 50 osservazioni da parte del pubblico, ed i seguenti pareri:

- in data 04.10.2018 protocollo n° 4740 il parere di ARPA LOMBARDIA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente
- in data 23.10.2018 protocollo n° 5106 il parere di REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni - Rapporti con Enti Locali, i Piccoli Comuni e coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali - Ufficio Territoriale Regionale Insubria - Agricoltura, foreste, Caccia e pesca – INSUBRIA
- in data 21.11.2018 protocollo n° 5650 il parere di PROVINCIA DI COMO – Settore programmazione territorio e parchi Servizio Pianificazione Territoriale

9. Conclusioni

Dato atto che sono stati recepiti, negli elaborati di piano, le prescrizioni contenute nei pareri sovra indicati e che le proposte di modifiche, a seguito dell’accoglimento delle osservazioni, non hanno comportato un aggravamento del rapporto ambientale, né hanno reso necessaria la predisposizione di un ulteriore rapporto ambientale, si ritiene di riconfermare le considerazioni in materia ambientale, già espresse nella dichiarazione di sintesi del 23.07.2018 prot. comunale n. 3696.